

**Il progetto FASPA**  
**FAcciamoli Scrivere in/sulla PAce**

Pietro Boscolo

Montegrotto (Pd), 18.07.2016

# I progetti

1. F. Peressotti – Ist. Omnicomprensivo Musicale – Milano – classe II  
«Parlare di pace raccontando la guerra»
2. L. Faticcioni – IC «Fermi» - Romano di Lombardia - classe II  
«Memoria di classe - La scuola: un luogo di esperienza di pace»
3. T. Pagani - IC «Fermi» - Romano di Lombardia (BG) - classe III  
«Peacemakers - In dialogo per costruire la pace»  
G. Volpicelli - IC «Fermi» - Romano di Lombardia - classe III  
«Costruttori di pace»
4. S. Donadello – IC «Casteller» – Paese (TV) – classe III  
«C'è pace per le donne? Il lungo e difficile cammino per essere protagoniste nella storia»

# I progetti

5. C. Olivetti – IC di Basiglio (MI) – classe II  
«Creativa espressione di sé – Conoscersi per crescere in pace»
6. C. Regazzini, A. Ciolfi, A. Soreice – IC «Settembrini» Roma classi I e II  
«Le impronte delle nostre emozioni»
7. S. Faralli, M. Salvi, C. Savini – IC Città di Castiglion Fiorentino - IC Civitella in Val di Chiana (AR) – classi III  
«Rondine cittadella della pace»
- 8a. C. Chofalo I.I.S. «G. B. Vaccarini» – Catania cl. III sec. II°  
«Guerra e pace, violenza e concordia, razzismo e integrazione nei paradigmi della vita associata»

# I progetti

- 8b. G. Congiu Marchese – Liceo Scient. «Galilei» - Catania -  
classe IV sec. II°  
«Si vis pacem para...scripta»
9. C. D'Arcangelo – IC Scanzorosciate (BG) – classe III  
«Viaggi di pace»
10. R. Mallardi, G. Perrini – Scuola «Michelangelo» – Bari –  
classe II  
«Via... andante... lento, con brio, adagio, allegro...»

# Momenti di un progetto

«Cardine dell'UD sono stati tre momenti concreti: la partecipazione al XIX Meeting dei diritti umani presso il Mandela Forum di Firenze, la visita a Rondine "Cittadella della pace" e la partecipazione alla Video Conferenza "Guerra e Pace". La logica che ha determinato a questa scelta è stata quella di ancorare le attività di scrittura ad un livello esperienziale profondo e far parlare di pace partendo da un'esperienza reale di incontro con persone che hanno saputo superare conflitti e divisioni.

Attraverso la rielaborazione delle testimonianze raccolte e di letture mirate, i ragazzi hanno costruito un vocabolario della pace e sono stati chiamati a riflettere sull'esperienza vissuta e sulla tematica attraverso varie forme di scrittura, anche con l'uso di strumenti informatici e tecnologie digitali della comunicazione: interattiva (blog), narrativa (articolo di giornale), argomentativa, espositiva e collaborativa (intervista/prezi), in modo che ognuno è riuscito a trovare la dimensione a lui più congeniale per comunicare e riflettere. Fra tutte queste proposte di scrittura, quella che ha avuto uno spazio maggiore è stato il BLOG.» (progetto n. 7)

# Come iniziare

«L'attività è iniziata con un gioco di associazioni: ho chiesto ai ragazzi di intervistarsi a vicenda per cercare di capire insieme che cosa significa per loro 'scrivere in pace'.

La prima sorpresa è stata che per gran parte di loro l'idea di scrittura attiva un repertorio associativo spontaneo di segno assolutamente positivo.

Le associazioni più ricorrenti riguardano l'idea di libertà, creatività, rifugio, 'spazio per sé', ma anche di strumento prezioso che permette di conservare ricordi e affrontare percorsi di crescita ("vincere le proprie paure").

Da insegnante mi sono posta l'obiettivo non solo di valorizzare questo patrimonio e di sfruttarlo per alimentare la loro motivazione, ma soprattutto di non 'intaccarlo' e di non farlo inaridire sotto il peso dei classici compiti, titoli, temi in colonna, correzioni, voti ... Più facile da dire che da fare!» (progetto n. 1)

# **Parlare, ascoltare e vedere, disegnare, scrivere sulle emozioni**

«Il progetto ha inteso... far giungere gli alunni al rispetto e all'ascolto delle emozioni altrui per poter creare un ambiente sereno ed accogliente di vita. Si è partiti dalla conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni e, attraverso la riflessione sulle stesse e le motivazioni delle scelte personali si è inteso giungere al superamento di comportamenti negativi e frustrazioni legate a giudizi negativi.

Il progetto ha avuto un'ottima ricaduta sul clima delle classi e sulla loro motivazione alla scrittura relativamente all'analisi, al riconoscimento e all'elaborazione delle loro emozioni.»

(progetto n. 6)

# Gli obiettivi

«Il progetto è nato con una duplice idea: sperimentare un percorso di scrittura digitale e agire strategie rivolte al miglioramento delle relazioni all'interno della classe.

Il progetto di scrittura prevedeva la creazione di un blog in cui gli alunni raccontassero l'esperienza scolastica per riflettere sulla Pace, intesa come assenza di conflitto – interiore o con gli altri – e convivenza nel dialogo. La scuola, quindi, è diventata un edificio della memoria che è stato rivisitato per ripercorrere le loro personali esperienze di pace o di conflitto.

Il percorso di scrittura è stato realizzato sfruttando la possibilità di condivisione offerta dagli strumenti digitali. Lo scopo era quello di rendere gli alunni più consapevoli dell'importanza della collaborazione e della revisione per la stesura di un testo. Per questo si sono scelte strategie che non fossero vincolate alla struttura tipica della scrittura scolastica (alunno-docente-valutazione) e utilizzassero strumenti della comunicazione digitale familiari ai ragazzi.» (progetto n. 2)



# Un esempio di percorso

«Gli obiettivi erano quelli di invitare gli allievi a realizzare ricerche servendosi non solo dei libri della biblioteca, ma anche e soprattutto dei materiali disponibili su internet. Mi proponevo di far acquisire loro la capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato la tecnologia: messaggi, posta elettronica, la rete in genere lavorando sia individualmente che in gruppi nella consapevolezza che il confronto con gli altri costituisce sempre una fonte di apprendimento.

Il lavoro è stato articolato in varie fasi. Inizialmente i ragazzi hanno selezionato, dopo averli reperito sia sui libri scolastici che su internet testi vari sul tema della pace e della guerra. In questa fase comunicavano fra di loro nelle ore pomeridiane con i messaggi telefonici scambiandosi informazioni e commenti, che poi hanno riferito in classe .

La successiva fase di lavoro è consistita in ricerche finalizzate alla costruzione di saggi brevi sulla pace, da realizzare in gruppi. E' stato questo il lavoro più impegnativo perché si trattava di reperire informazioni e foto su temi molto complessi. Il reperimento dei materiali è avvenuta sia a scuola con l'utilizzo del laboratorio di informatica o del telefono in classe sia a casa sempre su internet.»  
(progetto 8a)

# Gli obiettivi: la scrittura

«Il lavoro nasce con l'intento di realizzare un percorso di ricerca-azione, dove la scrittura possa essere strumento di riflessione, revisione e creazione. Rendere gli alunni consapevoli delle potenzialità insite nella scrittura è l'obiettivo principale. L'atto dello scrivere deve essere percepito come uno strumento per esercitare il proprio senso critico, ragionare su una tematica attuale, riportare la propria opinione argomentandola da più punti di vista. Il percorso ha come finalità anche quella di sviluppare nei ragazzi la capacità di riportare in forma scritta esperienze svolte a scuola, incontri e interviste che hanno reso più concreto e tangibile il tema intorno al quale sono stati chiamati a scrivere: la pace.

Finalità molto importante del progetto è affiancare alla tradizionale scrittura accademica la scrittura digitale, che viene percepita dai ragazzi come un sollievo, uno strumento funzionale e veloce; invece, tale percorso consente di approfondire anche un altro aspetto/potenzialità della scrittura digitale: rendere più agevole la possibilità di riscrivere e tornare sui propri passi o sui ragionamenti fatti e formularli in un altro modo.» (progetto n. 3)

# Le letture

Si è partiti dal testo scritto, dalla pagina di giornale, dal libro-documento...per passare quindi alla fase di ascolto, di dibattito, di partecipazione in singolo e in gruppo. Gli studenti - già abituati a leggere con scansione periodica la stampa in classe sia in formato cartaceo che digitale,... hanno avviato un percorso di ricerca che li ha visti muoversi lungo soluzioni di scrittura giornalistica non soltanto suggeriti dall'insegnante ma autonomamente scelte. A questa fase di informazione-formazione immediata ha fatto seguito la lettura di editoriali e di approfondimenti sempre originati sul foglio sia di quotidiani che di periodici. A questa fase ha fatto seguito la lettura dei due testi di Domenico Quirico e di Gino Strada che trattano della violenza da angolazioni diverse, come fenomeno nato dal terrorismo e come inevitabile risultato di una programmata attività bellica. In aggiunta, la riflessione su pagine liriche di Trilussa, Ungaretti, Montale. Gli studenti si sono prodotti in gruppo nell'esternazione del proprio pensiero attraverso la formula del sms. Subito dopo hanno dato vita ad un blog che si è articolato nella ricerca e selezione di immagini su tematiche diverse (immagini di guerra, di pace, "lettera" ai signori della guerra", i bambini e la guerra...). A questa parte nel segno della immediatezza - dalla visione all'emozione all'esternazione - ha fatto seguito la partecipazione alla riflessione scritta grazie a una formula di scrittura che gli studenti conoscono e praticano, l'articolo di giornale ed il saggio breve. ... Quanti si accostano alla tipologia "saggio breve" si ritrovano accanto alle tracce anche documenti di appoggio all'argomento da selezionare, utilizzare e dibattere; al contrario gli studenti che partecipano al progetto hanno essi stessi creato i documenti, hanno individuato le fonti, hanno selezionato testi e immagini iconografiche da appoggio ... (progetto 8b)

# Innovazione e tradizione

Convinte che gli strumenti tecnologici siano importantissimi per ampliare le capacità dell'individuo e non per ridurle a esercizio tecnicistico, abbiamo concordato di usare in un primo momento la classica penna e il foglio bianco e in un secondo momento, per la scrittura cooperativa e la stesura del copione teatrale, quella digitale.

Abbiamo ipotizzato di arricchire le due tipologie di scrittura con il maggior numero possibile di input della più varia natura (dall'ascolto della musica con le cuffiette, alla lettura di testi cartacei e in rete, al disegno, alla danza, ecc...) per permettere ai nostri alunni di sviluppare creatività, ricchezza d'idee potenziando le reti neurali di lettura e scrittura.

Con la scrittura tradizionale, nella prima parte delle attività, si è cercato di favorire la pianificazione delle idee per poi personalizzarle ed elaborarle attraverso la scrittura digitale.

# Valutazione

«Tutte queste considerazioni hanno influito positivamente sulla valutazione del tema in termini di contenuto, ma hanno evidenziato ancora una volta la soggettività che prevale in essa e come gli strumenti utilizzati in sede d'esame presentino indicatori o troppo generici, o troppo superficiali, che spesso non rilevano l'evoluzione positiva che gli alunni hanno maturato nel corso dell'anno o del triennio; inoltre le tipologie testuali “ministeriali” richiedono delle competenze tali che, salvo alcuni e fortunati casi, a mio parere non possono trarre grande giovamento dall'utilizzo delle scritture digitali, dove spesso gli alunni, come già detto in precedenza, sono particolarmente interessati al contenitore e non danno grande importanza alla fase di elaborazione, rilettura e revisione. E' questo forse l'obiettivo sul quale si dovrà lavorare maggiormente in futuro, sacrificando magari dei contenuti e delle attività e puntando di più sul dialogo, la riflessione e la costruzione condivisa del sapere.» (progetto 4)

# Punti di forza e di debolezza

- «Punti di forza: originalità della richiesta. I ragazzi si sono sentiti stimolati a realizzare un prodotto nuovo, non convenzionale, si sono sentiti liberi sia nello sperimentare tale percorso, sia nel diverso uso del tempo, infatti hanno apprezzato la possibilità data di rivedere l'artefatto in diverse giornate, potendo così perfezionarlo. I ragazzi hanno gradito scambiarsi i lavori e darsi suggerimenti, questo ha portato ad un maggior apprezzamento reciproco, quindi anche la situazione di classe è migliorata.
- Punti di debolezza: tempo impiegato maggiore di quello solitamente dedicato al testo tradizionale; difficoltà di valutazione ( si sono considerati originalità, correttezza morfo-sintattica, uso del lessico, aderenza alla richiesta, utilizzo di vari linguaggi). La valutazione non ha tenuto conto del fatto che, per alcuni alunni, lo sforzo di costruzione (e quindi il tempo impiegato) è stato maggiore.»  
(progetto n. 5)

# La scrittura

«Come e se è cambiato il loro modo di approcciarsi alla scrittura? Sicuramente più riflessivo e meno meccanico, più personale e meno esecutivo, più sereno meno ostile...ovviamente solo da parte di qualcuno. Oltre ai lavori di scrittura proposti dall'unità, ho potuto osservarlo da altre produzioni scritte ad essa parallele e anche dai temi svolti durante la prova d'esame in cui è emersa una sorta di "felicità nello scrivere" che ha contemplato sia la voglia di esprimere il proprio pensiero sia la volontà di esprimerlo bene, in modo chiaro e consapevole.»  
(progetto n. 9)

# Alcune criticità

La mancanza di un'adeguata aula di informatica che ha rallentato i lavori; la mancanza di spazi e ambienti in cui poter far lavorare i ragazzi (infatti quasi tutto il lavoro realizzato è stato svolto in aula, limitandoci a cambiare semplicemente la disposizione dei banchi); la mancanza di confronto sull'attività all'interno della mia scuola. Ho svolto tutto il lavoro da sola, purtroppo non riuscendo - in alcuni casi non volendo - a coinvolgere altri docenti perché tutti già impegnati in altri progetti, sebbene l'unità lo richiedesse. Forse questo è stato il limite più grosso e ha rappresentato la fatica più grande.» (progetto n. 9)



# I temi

- Insegnare la pace
- Lettura multimodale
- Felicità nello scrivere
- Il senso del progettare

# **La pace come tema per dialogare e scrivere: che cosa sta cambiando?**

Nuovi significati a:

- lettura e documentazione
- scrittura scolastica
- tecnologie digitali